

SANTA MESSA

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

PRIMO INCONTRO INTERNAZIONALE
DEI NUOVI EVANGELIZZATORI

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE
DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

BASILICA VATICANA, 16 OTTOBRE 2011
XXIX DOMENICA «PER ANNUM»

RITI DI INTRODUZIONE

TU ES PETRUS

Mt 16, 18-19

La schola:

Tu es Petrus, et super hanc
petram ædificabo Ecclesiam
meam, et portæ inferi non præ-
valebunt adversus eam, et tibi
dabo claves regni cælorum.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa e le
potenze degli inferi non prevar-
ranno su di essa. A te darò le
chiavi del regno dei cieli.

Antifona d'ingresso

Sal 16, 6. 8. 1a

La schola e l'assemblea:

III



℞. E-go clama- vi, * quo-ni- am exau-



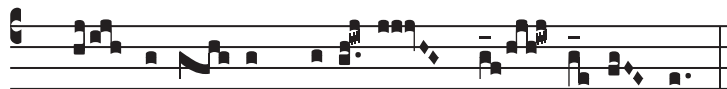
di- sti me, De- us; incli- na aurem tu- am,



et ex-au- di verba me- a. Cu-sto-di me,



Domine, ut pupillam oculi; sub um-



bra a-larum tu-arum protege me.

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta,
rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.
Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali.

La schola:

1. Exaudi, Domine, iustitiam meam; intende deprecationem meam. **R.**

1. Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.

Sua Eccellenza Mons. Salvatore Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, rivolge un indirizzo di omaggio al Santo Padre.

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Amen.

Pax vobis.

La pace sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratres, agnoscamus peccata nostra, ut apti simus ad sacramenta celebranda.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confiteor Deo omnipotenti et vobis, fratres, quia peccavi nimis cogitatione, verbo, opere et omissione: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens Deus et, dimissis peccatis nostris, perducatur nos ad vitam aeternam.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Amen.

Kyrie
(De Angelis)

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Musical notation for the Kyrie section, L'assemblea part. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are: Ky- ri- e, e- le- i- son.

La schola:

Christe, eleison.

L'assemblea:

Musical notation for the Kyrie section, L'assemblea part. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are: Christe, e- le- i- son.

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Musical notation for the Kyrie section, L'assemblea part. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are: Ky- ri- e, e- le- i- son.

Gloria
(De Angelis)

Il Santo Padre:

Musical notation for the Gloria section, Il Santo Padre part. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are: Glo-ri- a in excel-sis De- o

La schola:

et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:

Musical notation for the Gloria section, L'assemblea part. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are: Lauda- mus te,

La schola:

benedicimus te,

L'assemblea:

Musical notation for the Gloria section, L'assemblea part. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are: ado-ra- mus te,

La schola:

glorificamus te,

L'assemblea:

Musical notation for the Gloria section, L'assemblea part. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are: gra- ti- as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri- am tu- am,

La schola:

Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:



Domine Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Christe,

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

L'assemblea:



qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re no-bis;

La schola:

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:

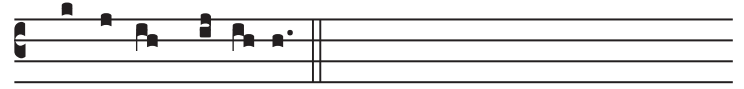


Qui sedes ad dex-te-ram Patris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus,

L'assemblea:



tu so-lus Domi-nus,

La schola:

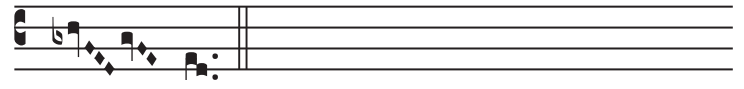
tu solus Altissimus, Iesu Christe,

L'assemblea:



cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.
Omnipotens sempiterne Deus,
fac nos tibi semper et devotam
gerere voluntatem, et maiestati
tuæ sincero corde servire.

Per Dominum nostrum Iesum
Christum, Filium tuum, qui
tecum vivit et regnat in unitate
Spiritus Sancti, Deus, per omnia
sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.
Dio onnipotente ed eterno, crea
in noi un cuore generoso e fe-
dele, perché possiamo sempre
servirti con lealtà e purezza di
spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cri-
sto, tuo Figlio, che è Dio, e vive
e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo, per tutti i secoli
dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 45, 1. 4-6

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:

«Io l'ho preso per la destra,
per abbattere davanti a lui le nazioni,
per sciogliere le cinture ai fianchi dei re,
per aprire davanti a lui i battenti delle porte
e nessun portone rimarrà chiuso.

Per amore di Giacobbe, mio servo,
e d'Israele, mio eletto,
io ti ho chiamato per nome,
ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.

Io sono il Signore e non c'è alcun altro,
fuori di me non c'è dio;
ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci,
perché sappiano dall'oriente e dall'occidente
che non c'è nulla fuori di me.
Io sono il Signore, non ce n'è altri».



Salmo responsoriale

dal Salmo 95

Il salmista:



R. Gran-de è il Si - gno - re e de-gno di o-gni lo - de.

L'assemblea ripete: Grande è il Signore e degno di ogni lode.

1. Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**
2. Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli. **R.**
3. Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R.**
4. Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine. **R.**

Seconda lettura

1 Ts 1, 1-5b

Mèmore della vostra fede, della carità e della speranza.

Lectura de la primera carta del apóstol san Pablo a los Tesalonicenses

Pablo, Silvano y Timoteo a la Iglesia de los tesalonicenses, en Dios Padre y en el Señor Jesucristo. A vosotros, gracia y paz.

Siempre damos gracias a Dios por todos vosotros y os tenemos presentes en nuestras oraciones.

Ante Dios, nuestro Padre, recordamos sin cesar la actividad de vuestra fe, el esfuerzo de vuestro amor y el aguante de vuestra esperanza en Jesucristo, nuestro Señor.

Bien sabemos, hermanos amados de Dios, que él os ha elegido y que, cuando se proclamó el Evangelio entre vosotros, no hubo sólo palabras, sino además fuerza del Espíritu Santo y convicción profunda.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

VI

Alle-lu-ia, alle-lu-ia, alle-lu-ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Fil 2, 15d. 16a

Lucetis sicut luminaria in mundo, verbum vitæ continentes. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Mt 22, 15-21

Rendete a Cesare quello che è di Cesare
e a Dio quello che è di Dio.

- | | |
|---|-----------------------------|
| ℣. Dominus vobiscum. | Il Signore sia con voi. |
| ℞. Et cum spiritu tuo. | E con il tuo spirito. |
| ✠ Lectio sancti Evangelii
secundum Matthæum. | Dal Vangelo secondo Matteo. |
| ℞. Gloria tibi, Domine. | Gloria a te, o Signore. |

In illo tempore: Abeuntes pharisæi consilium inierunt, ut caperent Iesum in sermone.

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Et mittunt ei discipulos suos cum herodianis dicentes: «Magister, scimus quia verax es et viam Dei in veritate doces, et non est tibi cura de aliquo; non enim respicis personam hominum. Dic ergo nobis quid tibi videatur: Licet census dare Cæsari an non?».

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Cognita autem Iesus nequitia eorum, ait: «Quid me tentatis, hypocritæ? Ostendite mihi

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?

nomisma census». At illi ob-
tulerunt ei denarium. Et ait
illis: «Cuius est imago hæc
et suprascriptio?». Dicunt ei:
«Cæsaris».

Tunc ait illis: «Reddite ergo,
quæ sunt Cæsaris, Cæsari et,
quæ sunt Dei, Deo».

Mostratemi la moneta del tri-
buto». Ed essi gli presentarono
un denaro. Egli domandò loro:
«Questa immagine e l'iscrizio-
ne, di chi sono?». Gli risposero:
«Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dun-
que a Cesare quello che è di Ce-
sare e a Dio quello che è di Dio».



Verbum Domi- ni. **R.** Laus ti- bi, Christe.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

*Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso
l'assemblea.*

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

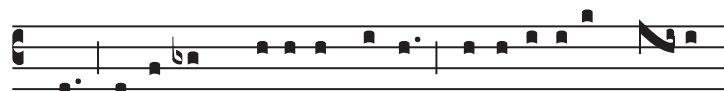
Credo (III)

Il Santo Padre:

La schola:



Credo in unum De- um, Patrem omni-po-ten-



tem, facto- rem cæ-li et terræ, vi- si- bi- li- um omni-

L'assemblea:



um et invi- si- bi- li- um. Et in unum Dominum Ie-

La schola:



sum Christum, Fi- li- um De- i Uni-ge- ni- tum, et ex Pa-

L'assemblea:



tre na- tum ante omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o,



lumen de lumi-ne, De- um ve-rum de De- o ve-ro,

La schola:

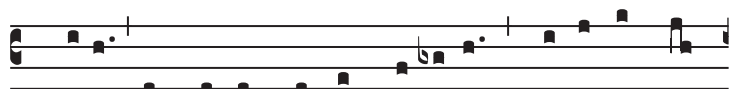


ge- ni- tum, non fac- tum, consubstanti- a- lem Pa- tri:

L'assemblea:

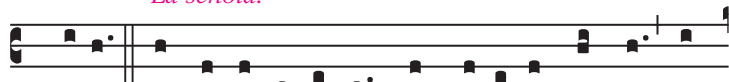


per quem omni- a facta sunt. Qui prop-ter nos ho-



mines et propter nostram sa- lu-tem descendit de

La schola:

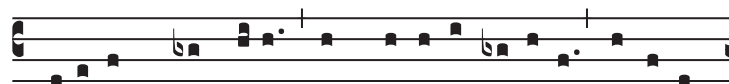


cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu Sancto ex

L'assemblea:

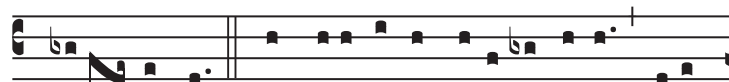


Ma- ri- a Virgine, et homo factus est. Cru- ci- fi- xus



e- ti- am pro nobis sub Ponti- o Pi- la- to; passus et

La schola:



sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e, secun-

L'assemblea:

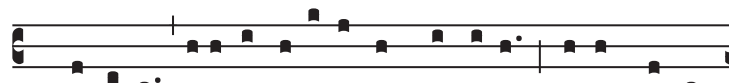


dum Scriptu- ras, et ascendit in cæ- lum, sedet ad

La schola:



dexte- ram Pa- tris. Et i- te- rum ven- turus est cum



glo- ri- a, iudi- ca- re vi- vos et mor- tu- os, cu- ius regni

L'assemblea:



non e- rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi-

num et vi-vi- fi-cantem: qui ex Patre Fi- li- oque

La schola:

pro- ce-dit. Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado-

ra-tur et conglori-fi-ca-tur: qui locu-tus est per pro-

L'assemblea:

phe-tas. Et unam, sanctam, catho- li- cam et aposto- li-

La schola:

cam Eccle- si- am. Confi- te- or unum ba- ptisma in

L'assemblea:

remissi- onem pecca- to- rum. Et exspecto resurrecti-

La schola:

onem mortu- orum, et vi- tam ventu- ri sæ- cu- li.

La schola e l'assemblea:

A- men.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
preghiamo con fiducia, chiedendo con insistenza
il dono di essere adoratori del Padre in spirito e verità
e servitori del mondo con l'annuncio della Parola che salva.

Il cantore:

Dominum deprecemur. Invochiamo il Signore.

L'assemblea:

Te rogamus, audi nos. Ti preghiamo, ascoltaci.

Il Diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei et pastoribus suis.

Preghiera in silenzio.

Italiano

Cristo Gesù, il buon Pastore, doni sempre alla Chiesa ministri che esercitino la loro missione secondo il suo cuore, affinché il Vangelo sia annunciato a tutti gli uomini, mediante la testimonianza della verità e della tenerezza del Padre.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

2. Oremus pro omnibus boni communis auctoribus.

Preghiera in silenzio.

Francese

Que Christ Jésus, le Serviteur de l'humanité, soit un exemple pour les responsables des nations, afin qu'ils mettent les ressources de leur intelligence et de leur cœur au service de la paix et du véritable progrès, de la solidarité, de la dignité et du véritable bien-être de tous.

Cristo Gesù, il Servo dell'umanità, sia di esempio per i responsabili delle nazioni affinché pongano le loro risorse di mente e di cuore a servizio della pace e del vero progresso, della solidarietà, della dignità e del vero benessere di ogni persona.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

3. Oremus pro Christi fidelibus hodie hic congregati.

Preghiera in silenzio.

Inglese

May Christ Jesus the Lord make us all zealous like the disciples of Thessalonica: strong in faith, active in charity, constant in living reason for our hope, so that the world may come to believe in Him whom the Father has sent for our salvation.

Cristo Gesù, il Signore, renda tutti noi zelanti come i discepoli di Tessalonica: impegnati nella fede, operosi nella carità, costanti nel rendere ragione della speranza, affinché il mondo possa credere in Colui che il Padre ha mandato per la nostra salvezza.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

4. Oremus pro universo mundo.

Preghiera in silenzio.

Tedesco

Christus Jesus, Gottessohn und Menschensohn, erleuchte die Menschen guten Willens, damit in allen Gesellschaften die Religionsfreiheit, die Würde des Menschen und seine unveräußerlichen Rechte anerkannt werden und so eine Gesellschaft Wirklichkeit wird, die auf Wahrheit und Gerechtigkeit gegründet ist.

Cristo Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, illumini gli uomini di buona volontà affinché in tutte le società siano rispettate la libertà religiosa, la dignità della persona e i suoi diritti inviolabili e si realizzi una società fondata sulla verità e sulla giustizia.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

5. Oremus pro nova evangelizatione promovenda.

Preghiera in silenzio.

Polacco

Panie Jezu Chryste, Sprawco wiary, wspieraj apostolską pracę nowych ewangelizatorów, aby chrześcijanie obecni na ziemiach prastarej tradycji ewangelicznej, byli zdolni do ożywienia życia chrześcijańskiego i stali się wiarygodnymi głosicielami Ewangelii.

Cristo Gesù, autore e perfezionatore della fede, favorisca il lavoro apostolico dei nuovi evangelizzatori, affinché i cristiani presenti nei territori di antica evangelizzazione possano ravvivare la loro vita cristiana e divenire credibili annunciatori del Vangelo.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

O Dio,
per intercessione di Maria, Stella della nuova evangelizzazione,
rendici docili all'opera dello Spirito del Risorto
e apri il cuore di coloro che ascoltano:
la Parola del Vangelo sia proclamata in modo fecondo,
e l'umanità si arricchisca di una profonda esperienza di Te,
che sei l'Amore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

MEDITABOR IN MANDATIS TUIS

Sal 118, 47-48a

La schola:

II



Me-di-ta- bor * in manda- tis tu-



is, quæ di- le- xi val-de: et le-va- bo ma-



nus me- as ad manda- ta tu- a,



quæ di- le- xi.

La mia delizia sarà nei tuoi comandi,
che io amo.
Alzerò le mani verso i tuoi comandi che amo.

Il Santo Padre:

Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiae suae sanctae.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Tribue nos, Domine, quæsumus, donis tuis libera mente servire, ut, tua purificante nos gratia, iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA EUCHARISTICA

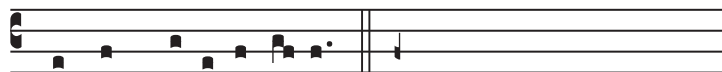
Prefazio

La nostra salvezza nel Figlio di Dio fatto uomo

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.



R. Et cum spi-ri-tu tu- o. E con il tuo spirito.

V. Sursum corda.

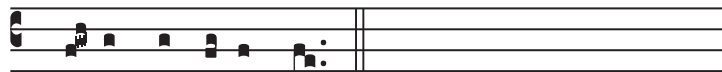
In alto i nostri cuori.



R. Ha-be-mus ad Do-mi-num. Sono rivolti al Signore.

V. Gratias agamus Domino Deo nostro.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.



R. Dignum et iustum est. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Ad cuius immensam gloriam pertinere cognoscimus ut mortalibus tua deitate succurreres; sed et nobis provideres de ipsa mortalitate nostra remedium, et perditos quosque unde perierant, inde salvares, per Christum Dominum nostrum.

Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui nuovo Adamo hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale.

Per quem maiestatem tuam adorat exercitus Angelorum, ante conspectum tuum in æternitate lætantium. Cum quibus et nostras voces ut admitti iubeas, deprecamur, socia exultatione dicentes:

Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Sanctus (De Angelis)

VI

La schola: *L'assemblea:*

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:

excel- sis. Bene- di- ctus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

Canone Romano
o Preghiera eucaristica I

Il Santo Padre:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas ✠ hęc dona, hęc munera, hęc sancta sacrificia illibata, in primis, quę tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et regere digneris toto orbe terrarum: una cum me indigno famulo tuo, quem Ecclesię tuę pręesse voluisti, et omnibus orthodoxis atque catholicę et apostolicę fidei cultoribus.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolumitatis suę: tibi que reddunt vota sua æterno Deo, vivo et vero.

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire ✠ queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con me indegno tuo servo, che hai posto a capo della tua Chiesa, e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et memoriam venerantes, in primis gloriosę semper Virginis Marię, Genetricis Dei et Domini nostri Iesu Christi: sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreę, Iacobi, Ioannis, Thomę, Iacobi, Philippi, Bartholomęi, Matthęi, Simonis et Thaddęi: Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmę et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuę muniamur auxilio.

Il Santo Padre:

Hanc igitur oblationem servitutis nostrę, sed et cunctę familię tuę, quęsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab æterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas grege numerari.

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedic-tam, adscriptam, ratam, ratio-nabilem, acceptabilemque fa-cere digneris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

Qui, pridie quam pateretur, ac-cepit panem in sanctas ac vene-rabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Pa-trem suum omnipotentem, tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam ce-natum est, accipiens et hunc præclarum calicem in sanctas ac venerabiles manus suas, item

Sanctifica, o Dio, questa of-ferta con la potenza della tua benedizione, e degnati di ac-cettarla a nostro favore, in sa-crificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Cor-po e il Sanguine del tuo amatis-simo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spez-zò il pane, lo diede ai suoi disce-poli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nel-le sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera

tibi gratias agens benedixit, de-ditque discipulis suis, dicens:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim ca-lix Sanguinis mei novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effunde-tur in remissionem pecca-torum.

Hoc facite in meam com-memorationem.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in ado-razione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

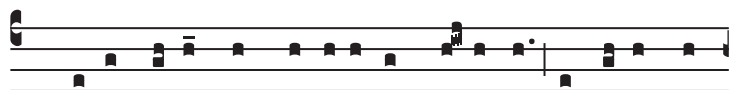
di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tut-ti: questo è il calice del mio Sangue per la nuo-va ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

L'assemblea:



Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-



surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiusdem Christi, Filii tui, Domini nostri, tam beatæ passionis, necnon et ab inferis resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ ascensionis: offerimus præclaræ maiestati tuæ de tuis donis ac datis hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ et Calicem salutis perpetuæ.

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris: et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ, et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: iube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ maiestatis tuæ; ut, quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus et Sanguinem sumpserimus, omni benedictione cælesti et gratia releamur.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.**, qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis.

Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum sperantibus, partem aliquam et societatem donare digneris cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non aestimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte. Per Christum Dominum nostrum.

Il Santo Padre:

Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

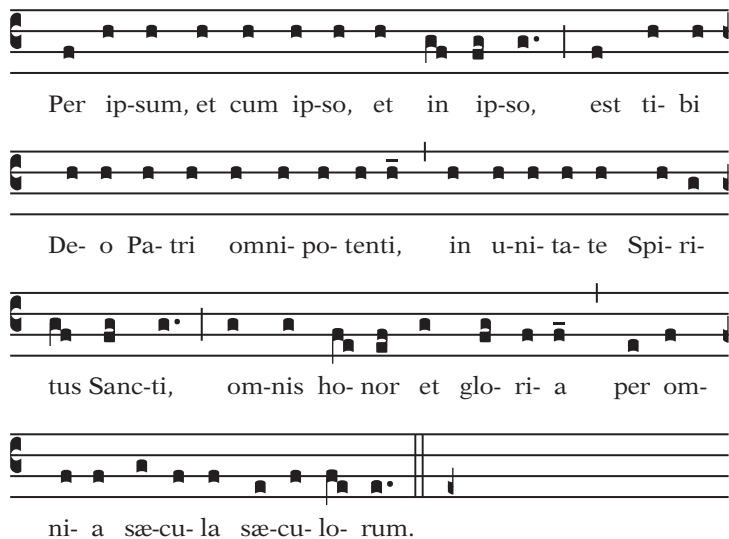
Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli **N.** et **N.**, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi
De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u- ni- ta- te Spi- ri-
tus Sanc- ti, om- nis ho- nor et glo- ri- a per om-
ni- a sæ- cu- la sæ- cu- lo- rum.

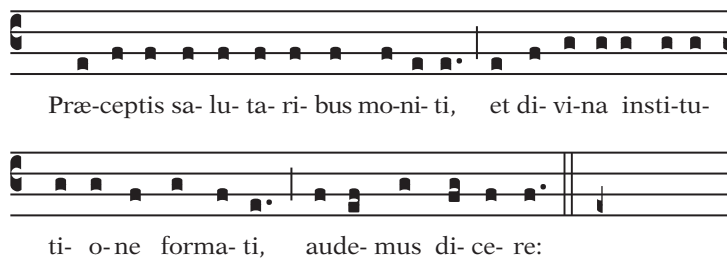
L'assemblea:



A - men. — A - men! A - men!

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:



Præ- ceptis sa- lu- ta- ri- bus mo- ni- ti, et di- vi- na insti- tu-
ti- o- ne forma- ti, aude- mus di- ce- re:

L'assemblea:



Pa- ter nos- ter, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur nomen tu-
um; adve- ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,
si- cut in cæ- lo, et in ter- ra. Pa- nem nos- trum co- ti- di-
a- num da no- bis ho- di- e; et di- mit- te no- bis de- bi- ta

nostra, si- cut et nos di-mit-timus de-bi-to-ri-bus nostris;
 et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o- nem; sed li- be-ra nos
 a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
 in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Of-fer-te vo-bis pa- cem. Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De Angelis)


La schola:

VI



A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun-di:

L'assemblea: *La schola:*




mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol-lis

L'assemblea: *La schola:*

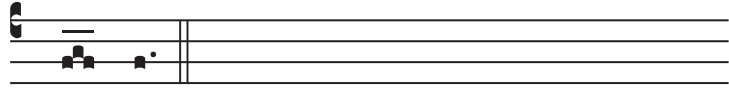


pec-ca-ta mun-di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:



De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun-di: dona no- bis



pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Antifona di comunione

Sal 8, 2-5a

La schola e l'assemblea:

II

R. Domi- ne, * Do- mi- nus no- ster, quam
admi- ra- bi- le est no- men tu- um
in u- ni- ver- sa ter- ra!

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

La schola:

1. Quoniam elevata est magnificientia tua super cælos. R.

2. Ex ore infantium et lactentium perfecisti laudem propter inimicos tuos, ut destruas inimicum et ultorem. R.

1. Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza.

2. Con la bocca di bambini e di lattanti: hai posto una difesa contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

3. Quoniam videbo cælos tuos, opera digitorum tuorum, lunam et stellas quæ tu fundasti. Quid est homo, quod memor es eius? R.

3. Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi?

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Santo Padre:

Oremus.

Fac nos, quæsumus, Domine, cælestium rerum frequentatione proficere, ut et temporalibus beneficiis adiuvemur, et erudiamur æternis.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri.

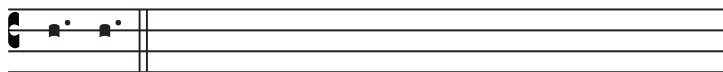
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Santo Padre:

Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus. Vi benedica Dio omnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

L'assemblea:



A- men.

Il Diacono:



I- te, missa est.
R. De- o gra- ti- as.

La messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

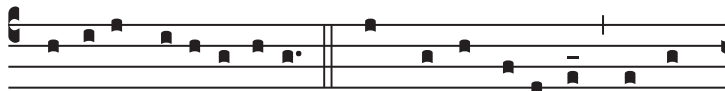
V



Sal-ve, Re-gi-na, Ma-ter mi-se-ri-cordi-æ, vi-ta,



dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



exsu-les fi-li-i Evæ. Ad te su-spi-ramus ge-men-



tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-



go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-



cu-los ad nos conver-te. Et Iesum be-ne-dictum

fructum ven-tris tu- i, no- bis, post hoc exsi- li- um, o-

sten-de. O cle- mens, o pi- a, o dul-

cis Virgo Ma- ri- a!

Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

IN COPERTINA:

CRISTO PANTOCRATORE E GLI EVANGELISTI
BOTTEGA LOMBARDA, 1390 ca.
MANOSCRITTO PALATINO 56
BIBLIOTECA PALATINA
PARMA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2011 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA